

SINTESI DEL PROGETTO

Il progetto START è un partenariato strategico Erasmus +, finanziato dall'Unione Europea, la cui durata è di 30 mesi, da settembre 2016 a febbraio 2018. In linea con le priorità della Commissione Europea gli obiettivi generali sono i seguenti:

- Assicurare a tutti i bambini un buon inizio in ambito educativo, promuovendo la qualità dell'educazione e cura della prima infanzia (ECEC Early Childhood Education and Care- Educazione e cura della prima infanzia) nei diversi ordini di scuola;
- Sostenere gli insegnanti nell'adozione di nuove strategie e strumenti educativo-didattici per affrontare classi complesse e gruppi diversificati di allievi.

Nell'ambito dei bisogni rilevati dai partners coinvolti a livello locale ed internazionale il progetto mira a sviluppare approcci innovativi, metodologie e strumenti per facilitare i passaggi dall'ambiente familiare, ai servizi della prima infanzia, fino agli ordini di scuola successivi. A tal proposito gli obiettivi specifici del progetto sono:

- 1) Esaminare le pratiche esistenti relative alla continuità con focus diversi in modo da prendere in considerazione i bisogni diversificati dei gruppi target in ogni contesto;
- 2) Coinvolgere gli insegnanti, le famiglie ed enti del territorio nella realizzazione di pratiche innovative al fine di promuovere la continuità educativa, rivolgendo particolare attenzione al successo scolastico di bambini che devono affrontare realtà complesse (ad es.: di svantaggio socio economico) e al coinvolgimento di famiglie a rischio di esclusione sociale (ad es.: le famiglie ROM);
- 3) Aumentare le competenze delle figure professionali impegnate nei servizi della prima infanzia e nelle istituzioni scolastiche coinvolgendoli in progetti di sperimentazione e di ricerca-azione, con il supporto i ricercatori esperti;
- 4) Promuovere innovazione nell'ambito dei servizi educativi della prima infanzia e nelle istituzioni scolastiche sperimentando approcci pedagogici e metodologie educative che aiutino i bambini, in particolare quelli più a rischio di insuccesso scolastico, nell'affrontare con successo i processi di transizione;
- 5) Identificare i principi che sottostanno alle buone pratiche sperimentate per contribuire allo scambio internazionale tra i partners coinvolti e allo stesso tempo al miglioramento delle politiche in ambito educativo a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;

I partners coinvolti sono dieci fanno parte di istituti universitari e di ricerca, di enti di formazione, servizi della prima infanzia ed istituzioni scolastiche situate nei 4 paesi europei coinvolti:

- ERI e OS TISINA (Slovenia)
- Università degli studi di Bologna e Direzione Didattica di Vignola (Italia)
- Centro di ricerca educativa di Pen Green, Scuola primaria di Rockingham, l'asilo nido e la scuola dell'infanzia di "Our Lady of Walsingham" (Regno Unito);
- VBJK, centro di cura e assistenza e la scuola dell'infanzia di Kolva (Belgio);

La rete Internazionale "Step by step" ISSA e il gruppo a sostegno delle situazioni di povertà "Mensen voor Mensen" sono partners associati al progetto.

La metodologia utilizzata dal progetto è prevalentemente quella della ricerca-azione partecipativa e la raccolta di risultati di ricerche a livello internazionale che dimostrano che gli interventi volti allo sviluppo

professionale integrati nella pratica quotidiana siano i più efficaci nella promozione di una sempre migliore qualità educativa e del miglioramento dell'apprendimento dei bambini.

Attività di formazione a livello internazionale sono al centro del progetto START poiché sono alla base della realizzazione di progetti di sperimentazione e ricerca-azione nell'ambito del sistema educativo e di cura della prima infanzia e scolastico e allo stesso tempo rappresentano una esperienza fondamentale per lo scambio e la trasferibilità di buone pratiche (sostenibili nel tempo).

I principali ambiti di ricerca e azione coinvolti nel progetto sono i seguenti:

- 1) Ambito della ricerca riguardante le transizioni nella prima infanzia e la continuità educativa (Output: articoli di letteratura);
- 2) Sviluppo e sperimentazione di approcci pedagogici e strategie educative per migliorare le pratiche inerenti le transizioni e la continuità educativa in contesti socio-culturali diversificati (output: i 4 studi di caso);
- 3) Elaborazione e disseminazione di risorse educative e materiale per la formazione (output: Kit per la formazione);
- 4) Elaborazione e disseminazione di linee guida dettagliate che contribuiscano all'innovazione delle pratiche inerenti le transizioni e la continuità educativa in Europa e oltre (output: Raccomandazioni per le politiche e pratiche educative);

E' previsto che il progetto abbia un forte impatto a livello nazionale ed internazionale che contribuirà al miglioramento delle pratiche e politiche a sostegno della continuità educativa. Nel lungo termine sono previsti benefici per i bambini, le famiglie e le comunità locali.